



## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 SETTEMBRE 2017 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Vice Segretario Generale FABIO LEONELLI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 8 membri su 13, assenti n. 5. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Presente	MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
BENATTI ROBERTO	Presente	PLATIS ANTONIO	Assente
CAIUMI MARCO	Assente	REGGIANINI STEFANO	Presente
COSTI MARIA	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Presente
LIOTTI CATERINA RITA	Assente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
MORINI MASSIMILIANO	Assente	TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
MURATORI EMILIA	Assente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 78

BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED APPROVAZIONE.

*Oggetto:*

BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED APPROVAZIONE.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni” ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l'altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province.

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Inoltre, la stessa delibera n. 6/2015 stabilisce che “il Consiglio Provinciale, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge, le competenze storicamente date ed elencate nell’art. 42 del D.Lgs. 267/2000, così come integrate dall’art.1, comma 55, della Legge 56/2014, assume gli atti inerenti: la programmazione finanziaria dell’ente e, dunque, accanto al bilancio e alle sue modifiche, il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto, le aliquote delle imposte, tasse e canoni.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

L’art. 151, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dispone che entro il 30 settembre l’ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L’art. 147-quater, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che i risultati complessivi della gestione dell’ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, predisposto secondo la competenza economica e le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011.

Lo schema di bilancio consolidato 2016 del gruppo Provincia di Modena viene approvato:

- in conformità a quanto previsto dall’art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- in base alle disposizioni del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei Sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi*” con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali e in particolare, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato n. 4/4, nonché agli schemi di bilancio consolidato di cui all’allegato 11;
- in conformità al rendiconto della gestione 2016 approvato con deliberazione del consiglio n. 33 del 02/05/2017 e successiva deliberazione n. 60 del 18 luglio 2017 integrativa della precedente;

Il Presidente con atto n. 143 del 24/08/2017 ha adottato la proposta di schema di bilancio consolidato 2016.

Il Collegio dei Revisori in data 24/08/2017 ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di schema di bilancio consolidato 2016 approvata con il sopraccitato atto del Presidente, come risulta dalla Relazione dell'Organo di revisione stesso, conservata presso il Servizio Finanziario.

Con deliberazione consiliare n. 70 del 7/09/2017 è stato adottato lo schema di bilancio consolidato 2016 del Gruppo Provincia di Modena.

Si ritiene necessario procedere all'approvazione del bilancio consolidato allegato al presente atto.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente concede la parola al Consigliere delegato Maria Costi che richiama la presentazione dell'argomento avvenuta il data 7 settembre scorso.

Il Consigliere Roberto Benatti chiede la motivazione della tempistica di presentazione e approvazione di questo Bilancio e se il Presidente riterrà di svolgere una seduta appositamente per aggiornare sulla situazione delle Province.

Il Presidente conferma che si farà una seduta di aggiornamento sulla situazione delle Province e il Direttore dell'Area Amministrativa Guizzardi spiega che la tempistica è stabilita dalle norme vigenti.

Infine il Presidente pone ai voti la presente delibera, per alzata di mano, che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI n. 8

FAVOREVOLI n. 7

CONTRARIO n. 1 (Consigliere Roberto Benatti)

Per quanto precede,

#### IL CONSIGLIO DELIBERA

1) di approvare il Bilancio consolidato 2016 del gruppo Provincia di Modena, nei testi sotto elencati allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

A. Conto Economico Consolidato;

B. Stato Patrimoniale Consolidato;

C. Relazione sulla gestione (Allegato C1) corredata da Nota integrativa (Allegato C2);

D. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

---

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente

Il Vice Segretario Generale

GIAN CARLO MUZZARELLI

FABIO LEONELLI

Conto Economico Consolidato del Gruppo Provincia di Modena Esercizio 2016

		riferimento	Provincia di Modena (A)	ACER (B)	Altre rettifiche di consolidamento (C)	Rettifiche ACER (consolidamento proporzionale) (D)	CONSOLIDATO finale 2016 (A+B+C+D)
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		art.2425 cc					
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>							
1	Proventi da tributi		56.280.396,05			0,00	56.280.396,05
2	Proventi da fondi perequativi		0,00			0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi						
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>		17.737.839,09			0,00	17.737.839,09
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		6.715.948,42			0,00	6.715.948,42
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		328.220,80			0,00	328.220,80
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	A1	1.417.139,28	11.570.298,00	-900,00	-9.256.238,40	3.730.298,88
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		797.394,39	10.240.817,00		-8.192.653,60	2.845.557,79
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		136.700,95	0,00		0,00	136.700,95
c	<i>Ricavi e proventi della prestazione di servizi</i>		483.043,94	1.329.481,00	-900,00	-1.063.584,80	748.040,14
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	A2	0,00			0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3	0,00			0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	0,00			0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	A5	809.896,62	406.124,00		-324.899,20	891.121,42
<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>			<b>83.289.440,26</b>	<b>11.976.422,00</b>	<b>-900,00</b>	<b>-9.581.137,60</b>	<b>85.683.824,66</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>							
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	B6	414.569,63	42.659,00		-34.127,20	423.101,43
10	Prestazioni di servizi	B7	10.597.191,51	7.592.481,00	-900,00	-6.073.984,80	12.114.787,71
11	Utilizzo beni di terzi	B8	1.753.036,64	0,00		0,00	1.753.036,64
12	Trasferimenti e contributi						
a	<i>Trasferimenti correnti</i>		48.822.245,96			0,00	48.822.245,96
c	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>		409.345,57			0,00	409.345,57
b	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		8.567,33			0,00	8.567,33
13	Personale	B9	11.953.497,14	3.587.472,00		-2.869.977,60	12.670.991,54
14	Ammortamenti e svalutazioni	B10					
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	B10a	1.451.477,27	23.683,00		-18.946,40	1.456.213,87
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	B10b	12.997.139,23	301.496,00		-241.196,80	13.057.438,43
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	B10c	0,00	0,00		0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	B10d	0,00	0,00		0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	B11	-31.034,07	0,00		0,00	-31.034,07
16	Accantonamenti per rischi	B12	132.959,24	0,00		0,00	132.959,24
17	Altri accantonamenti	B13	0,00	0,00		0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	B14	1.110.271,52	655.854,00		-524.683,20	1.241.442,32
<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>			<b>89.619.266,97</b>	<b>12.203.645,00</b>	<b>-900,00</b>	<b>-9.762.916,00</b>	<b>92.059.095,97</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>			<b>-6.329.826,71</b>	<b>-227.223,00</b>	<b>0,00</b>	<b>181.778,40</b>	<b>-6.375.271,31</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>							
<i>Proventi finanziari</i>							
19	Proventi da partecipazioni	C15	1.400.295,00	0,00		0,00	1.400.295,00
a	<i>da società controllate</i>		0,00	0,00		0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>		0,00	0,00		0,00	0,00

Conto Economico Consolidato del Gruppo Provincia di Modena Esercizio 2016

		riferimento	Provincia di Modena (A)	ACER (B)	Altre rettifiche di consolidamento (C)	Rettifiche ACER (consolidamento proporzionale) (D)	CONSOLIDATO finale 2016 (A+B+C+D)
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		art.2425 cc					
c	da altri soggetti		1.400.295,00	0,00		0,00	1.400.295,00
20	Altri proventi finanziari	C16	12.020,44	427.222,00		-341.777,60	97.464,84
	Totale proventi finanziari		<b>1.412.315,44</b>	<b>427.222,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-341.777,60</b>	<b>1.497.759,84</b>
	Oneri finanziari						
21	Interessi ed altri oneri finanziari	C17	1.577.003,70	9.818,00		-7.854,40	1.578.967,30
a	Interessi passivi		1.577.003,70	9.818,00		-7.854,40	1.578.967,30
b	Altri oneri finanziari					0,00	0,00
	Totale oneri finanziari		<b>1.577.003,70</b>	<b>9.818,00</b>		-7.854,40	1.578.967,30
	<b>totale (C)</b>		<b>-164.688,26</b>	<b>417.404,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-333.923,20</b>	<b>-81.207,46</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
22	Rivalutazioni	D18	0,00	0,00		0,00	0,00
23	Svalutazioni	D19	0,00	0,00		0,00	0,00
	<b>totale ( D )</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
24	Proventi straordinari	E20	2.687.656,34			0,00	2.687.656,34
a	Proventi da permessi di costruire		0,00	0,00		0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		2.972,50	0,00		0,00	2.972,50
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		2.682.166,19	0,00		0,00	2.682.166,19
d	Plusvalenze patrimoniali		2.517,65	0,00		0,00	2.517,65
e	Altri proventi straordinari		0,00			0,00	0,00
	<b>totale proventi</b>		<b>2.687.656,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.687.656,34</b>
25	Oneri straordinari	E21	1.149.774,44			0,00	1.149.774,44
a	Trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00		0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		776.690,66	0,00		0,00	776.690,66
c	Minusvalenze patrimoniali		373.083,78	0,00		0,00	373.083,78
d	Altri oneri straordinari		0,00	0,00		0,00	0,00
	<b>totale oneri</b>		<b>1.149.774,44</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.149.774,44</b>
	<b>Totale (E) (E20-E21)</b>		<b>1.537.881,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.537.881,90</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>		<b>-4.956.633,07</b>	<b>190.181,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-152.144,80</b>	<b>-4.918.596,87</b>
26	Imposte (*)	22	725.661,69	163.734,00		-130.987,20	758.408,49
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	23	<b>-5.682.294,76</b>	<b>26.447,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-21.157,60</b>	<b>-5.677.005,36</b>
28	di cui Risultato dell'esercizio di pertinenza della capogruppo						
	di cui Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi						

(\*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

**NOTA INTEGRATIVA  
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA**

***ESERCIZIO 2016***

**1. Introduzione**

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione che è in corso dall'anno 2009.

In particolare questo tema è stato toccato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009). La legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione all'art. 2 stabilisce che vengano definiti e individuati:...i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati, con previsione di sanzioni a carico dell'ente in caso di mancato rispetto di tale termine. Successivamente il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, commi 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati". All'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e immediatamente applicabile per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nel corso del 2014, è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando ai fini dell'inclusione nello stesso qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, in base alle regole stabilite dal principio contabile 4/4; Infine il D.L. 174 del 10/10/2012 ha introdotto, indirettamente, l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i comuni, andando ad integrare il TUEL con l'articolo 147 – quater, disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica".

Gli enti di cui all'art. 1 comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 allegato 4/4, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

In sintesi, la normativa suindicata prevede che:

- gli Enti in sperimentazione redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione Pubblica;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:
  - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
  - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato, quindi, è obbligatorio, dal 2016 (dal 2014, per tutti gli enti in sperimentazione), esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti ed è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati.

Viene predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce.

Infine, è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Il metodo di consolidamento a cui si fa riferimento nel bilancio consolidato della Provincia di Modena è il metodo proporzionale, in quanto nell'area di consolidamento della Provincia non sono previsti soggetti controllati dalla Provincia stessa. Il metodo proporzionale prevede che vengano considerati gli importi di tutte le attività, passività, costi e ricavi in proporzione alle quote di partecipazione (cd metodo proporzionale) delle imprese consolidate.

Sulla base della normativa di riferimento indicata, l'ente capogruppo ha adottato l'allegato 11 del D.Lgs. n. 118/2011 per la predisposizione del bilancio consolidato.

## 2. Criteri di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e dell'ente locale capogruppo siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come risulta di seguito, vi sono alcune differenze fra i criteri di valutazione adottati dalla Provincia e quelli adottati da ACER.

Il Principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione. L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo. Si ritiene, allo stato attuale, stante la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica dall'altro) che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

### Immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda la **Provincia**, nel bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Si precisa che l'ente si avvale della facoltà prevista dal principio contabile economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011) di completare l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, ovvero entro l'esercizio 2017. Sono oggetto di completamento dell'attività straordinaria di ricognizione del patrimonio i fabbricati e i terreni di proprietà, ad eccezione di alcuni terreni di recente acquisizione e di alcuni immobili di nuova costruzione e di alcuni ampliamenti con propria autonomia funzionale.

Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato della Provincia gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.
- Fabbricati demaniali: 2%, altri beni demaniali: 3%.
- Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.
- Beni immateriali: 20%, salvo eccezioni, con particolare riferimento alle scuole in gestione Legge 23/2006 (cfr. oltre le immobilizzazioni immateriali).
- Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

- Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.
- Equipaggiamento e vestiario: 20%.
- Automezzi ad uso specifico: 10%.
- Macchinari per ufficio: 20%.
- Mobili e arredi per ufficio: 10%.

- Impianti ed attrezzature: 5%.
- Hardware: 25%.
- Materiale bibliografico: 0%.
- Strumenti musicali: 20%.
- Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per quanto riguarda **ACER**, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, se iscritte, in conformità con quanto disposto dall’OIC 16 ai par. 45 e 46, si procede nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall’OIC 16 ai par. 47 e 48, vengono iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce ‘A.5 Altri ricavi e proventi del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, vengono ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d’arte.

Sulla base di quanto disposto dall’OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si procede allo scorporo del valore del fabbricato.

Vengono applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell’esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall’OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell’OIC 16 par.70 vengono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell’OIC 16 par.80 non vengono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote normalmente applicate dalla società:

- Fabbricati 3%
- Impianti e Macchinari 9%
- Attrezzature 40%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine elettroniche 20%
- Autovetture 25%
- Autofurgoni 20%

- Beni Inferiori a Euro 516,46 100%

I contributi in conto impianti vengono normalmente rilevati applicando il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono. Pertanto normalmente non si applica il metodo indiretto ovvero non si rileva il contributo nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi, rinviando la competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi (invece nel bilancio armonizzato della **Provincia**, come da principio contabile applicato, si utilizza il metodo indiretto, quindi i ricavi differiti).

I contributi erogati in conto esercizio vengono contabilizzati tra i componenti di reddito, come per il bilancio della Provincia.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Per quanto riguarda la **Provincia**, le manutenzioni su altri beni di terzi - che in base all'attuale schema di stato patrimoniale sono appostate alla voce immobilizzazioni in corso delle immobilizzazioni immateriali - sono principalmente relative alle manutenzioni straordinarie e agli ampliamenti su plessi scolastici gestiti in regime di L.23/96. Si ricorda che la gestione delle scuole superiori in regime L.23/96 implica che tutti i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico della Provincia. L'ammortamento è applicato al 2%.

Per le altre manutenzioni su beni di terzi la durata del piano di ammortamento è pari alla durata delle convenzioni/contratti in essere con i soggetti terzi.

Si osserva che, nel nuovo piano dei conti armonizzato degli enti locali, il fattore software è appostato alla voce Immobilizzazioni in corso, mentre per il bilancio civilistico è correttamente apposta nella voce Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno.

Per quanto riguarda **ACER**, le immobilizzazioni immateriali esistenti vengono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Nello stato patrimoniale armonizzato della **Provincia**, le immobilizzazioni finanziarie sono costituite esclusivamente dalle partecipazioni in società, le quali sono iscritte al valore di acquisizione, salvo i casi in cui a seguito di perdite di esercizio durevoli sono state valorizzate con il criterio della quota del patrimonio netto.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie di **ACER**, le partecipazioni in società sono valorizzate al costo di acquisto. Le altre immobilizzazioni sono costituite da depositi cauzionali e da titoli di investimento a lungo termine.

### **Rimanenze**

Per quanto riguarda la **Provincia**, le rimanenze – di importo molto modesto – sono da riferirsi principalmente a materiali per le manutenzioni di scuole e strade (incluse le scorte di sale antigelo), carburante, cancelleria. Esse sono state valutate al prezzo di acquisto.

Per quanto riguarda **ACER**, non ci sono rimanenze.

## **Crediti**

Per quanto riguarda la Provincia, nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 del codice civile.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

Per quanto riguarda **ACER**, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

## **Debiti**

Per quanto riguarda la **Provincia**, i debiti sono iscritti nello stato patrimoniale al loro valore nominale.

Per quanto riguarda **ACER**, i debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

### 3. Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale

Essendo il primo anno in cui viene redatto il bilancio consolidato, tale punto non rileva.

### 4. Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Sia ACER che la Provincia hanno iscritti in bilancio crediti di durata superiore a 5 anni. Si tratta di crediti principalmente riferibili a contributi pubblici o a crediti maturati in base a convenzioni con enti privati, da considerarsi pienamente esigibili.

### 5. Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

I ratei e i risconti vengono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per quanto riguarda la **Provincia**, sono appostati fra i risconti passivi i contributi agli investimenti destinati alla sterilizzazione annuale degli ammortamenti (Quota annuale di contributi agli investimenti).

### 6. Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Per la **Provincia**, gli interessi passivi sono così ripartiti.

	Importo
Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	1.279.939,95
Interessi passivi ad Amministrazioni Centrali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	59.121,77
Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	236.855,58
Altri interessi passivi ad altri soggetti	1.086,40
TOTALE	1.577.003,70

Per quanto riguarda **ACER**, si registrano oneri finanziari per euro 9.818,00 dovuti a interessi passivi su depositi cauzionali, riportati nel bilancio consolidato con la percentuale di consolidamento del 20%.

### 7. Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari

Per quanto riguarda la **Provincia**, i proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

COD_C/economico	DESCRIZIONE FATTORE	SALDO
E.24.b	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	2.972,50
<b>Totale E.24.b</b>		2.972,50
E.24.c	Entrate per rimborsi di imposte indirette	83.034,12
E.24.c	Altre sopravvenienze attive	2.142.581,42
E.24.c	Insussistenze del passivo	456.550,65
<b>Totale E.24.c</b>		2.682.166,19
E.24.d	Plusvalenze da Alienazione di partecipazioni in altre imprese	2.517,65
<b>Totale E.24.d</b>		2.517,65
E.25.b	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	- 3.128,14

E.25.b	Altre sopravvenienze passive	-	20,15
E.25.b	Insussistenze dell'attivo	-	769.466,19
E.25.b	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminat	-	4.076,18
<b>Totale E.25.b</b>		-	776.690,66
E.25.c	Minusvalenza da cessione di Terreni edificabili	-	312.348,78
E.25.c	Minusvalenza da alienazione di beni materiali n.a.c.	-	3.431,74
E.25.c	Minusvalenza da alienazione di Oggetti di valore	-	0,01
E.25.c	Minusvalenza da Alienazione di hardware n.a.c.	-	2.574,32
E.25.c	Minusvalenza da Alienazione di apparati di telecomunicazione	-	22,80
E.25.c	Minusvalenza da Alienazione di periferiche	-	748,03
E.25.c	Minusvalenza da Alienazione di postazioni di lavoro	-	11.366,27
E.25.c	Minusvalenza da alienazione di attrezzature scientifiche	-	523,80
E.25.c	Minusvalenza da alienazione di Macchinari	-	28,08
E.25.c	Minusvalenza da cessione di terreni n.a.c.	-	33.022,78
E.25.c	Minusvalenza da alienazione di mobili e arredi per ufficio	-	9.017,17
<b>Totale E.25.c</b>		-	373.083,78
<b>Totale complessivo</b>		-	1.537.881,90

Per quanto riguarda la **Acer**, i proventi e gli oneri straordinari non sono più esposti in modo distinto nel conto economico, per effetto del D.Lgs. 139/2016.

#### **8. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento**

Per effetto della legge 56 del 2014, gli amministratori della Provincia non percepiscono alcun compenso.

I membri del Collegio dei Revisori della Provincia, nell'esercizio 2016 hanno percepito complessivamente un compenso pari a euro 49.084,32. Nessun componente del Collegio dei revisori della Provincia ricopre la carica di membro del collegio sindacale di ACER.

#### **9. Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati**

Né la Provincia, né Acer hanno stipulato contratti in strumenti finanziari derivati.

#### **10. Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento**

Attività preliminare alla predisposizione dell'area di consolidamento è l'individuazione degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che possono rientrare nel Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena. A tal fine, il paragrafo 3 del principio contabile prevede che l'Ente predisponga due distinti elenchi:

1. Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica"
2. Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta. A seguito della Legge 56/2014 e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che

furono della Giunta – assume la competenza generale residuale, quindi è competente anche all'approvazione e all'aggiornamento dei suddetti elenchi.

In applicazione dei principi e dei criteri di cui all'allegato 4/4 del citato D.Lgs. 118/2011, con precedente atto del Presidente n. 201 del 29/12/2016 è stato approvato l'elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Provincia di Modena. Inoltre, al fine di stabilire il “Perimetro di consolidamento” della Provincia di Modena, la soglia di irrilevanza è stata determinata prendendo come riferimento i dati del rendiconto dell'anno 2015, in quanto ultimo rendiconto disponibile, e sono stati esaminati, per ciascun organismo appartenente al “Gruppo Provincia di Modena”, i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) dei bilanci relativi all'esercizio 2015, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Modena secondo i parametri previsti dal paragrafo 3.1 del principio contabile 4/4 allegato al D.Lgs.118/2011.

Con deliberazione del consiglio n. 33 del 02/05/2017 e successiva deliberazione del consiglio n. 60 del 18 luglio 2017 integrativa della precedente, la Provincia di Modena ha approvato il rendiconto economico-patrimoniale armonizzato per l'esercizio 2016.

In sede di approvazione del bilancio consolidato 2016, si procede all'aggiornamento dell'elenco del Gruppo di Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena e alla verifica di rilevanza ai fini dalla definizione dell'area di consolidamento, con riferimento ai dati di bilancio dell'esercizio 2016.

L'Elenco aggiornato del Gruppo di Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena – con l'indicazione della missione di bilancio ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 – è il seguente.

**Organismi strumentali della Provincia di Modena:**

nessuno ai sensi dell'art.1, comma 2 del D. Lgs.118/2011.

**Enti strumentali controllati dalla Provincia di Modena:**

ai sensi dell'art.11-ter comma 1 del D. Lgs.118/2011

- FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI missione B-Istruzione e diritto allo studio: ente strumentale partecipato al 100% in quanto la Provincia nomina tutti i membri del Consiglio di Amministrazione

**Enti strumentali partecipati dalla Provincia di Modena:**

ai sensi dell'art.11 ter comma 2 del D. Lgs.118/2011

- ACER, missione G – Assetto del territorio ed edilizia abitativa: ente partecipato al 20% pari alla percentuale di voto nella Conferenza degli enti
- ASP CHARITAS, missione K – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: ente partecipato al 14,29%, pari alla quota di rappresentanza nell'Assemblea dei soci
- ENTE GESTIONE PARCHI, missione H – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: ente partecipato con quota pari al 20%, in quanto la Provincia nomina uno dei 5 membri del Comitato Esecutivo
- FONDAZIONE MARIO DEL MONTE, missione D – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 15% pari alla quota di fondo di dotazione
- FONDAZIONE CASA NATALE ENZO FERRARI, missione D – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 20% pari alla quota di fondo di dotazione
- FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE, missione M – Sviluppo economico e competitività: ente partecipato al 17,49% pari alla quota di fondo di dotazione

- FONDAZIONE VITTIME DEI REATI, missione C – Ordine pubblico e sicurezza: ente strumentale partecipato al 3,19% pari alla quota di fondo di dotazione
- FONDAZIONE VILLA EMMA, missione D - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 14,29%, in quanto la Provincia nomina uno dei 7 membri del Consiglio di Amministrazione

### **Società controllate dalla Provincia di Modena**

nessuna, ai sensi dell'art. 11 quater del D. Lgs.118/2011.

### **Società partecipate dalla Provincia di Modena**

nessuna, ai sensi dell'art.11 quinquies del D. Lgs. 118/2011.

Si precisa che – ai sensi dell'art.11 *quinquies*, comma3, del D.Lgs. 118/2011 e ai sensi del punto 3.1 del principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011 – le società partecipate dalla Provincia sono escluse dal Gruppo di Amministrazione Pubblica per le ragioni di seguito dettagliate.

Nome sintetico società	Denominazione	Forma giuridica	Quota % partecipaz	Motivo di esclusione
AEROPORTO PAVULLO "in liquidazione"	Società Aeroporto di Pavullo nel Frignano - "In liquidazione"	s.r.l.	13,51	Società mista pubblico privata
AMO	Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale	s.p.a	29,00	Società a totale partecipazione pubblica non affidataria diretta di servizi pubblici locali della Provincia
AUTOBRENNERO <sup>1</sup>	Autostrada del Brennero	s.p.a	4,24	Società mista pubblico privata
CRPA	Centro Ricerche Produzioni Animali	s.p.a	2,77	Società mista pubblico privata
FER	Ferrovie Emilia Romagna	s.r.l.	0,01	Partecipazione inferiore all'1%
GAL	G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	soc.coop.	4,92	Società mista pubblico privata
LEPIDA	Lepida	s.p.a	0,005	Partecipazione inferiore all'1%
MODENAFIERE	Modenafiere	s.r.l.	14,61	Società mista pubblico privata
PROMO	Società per la Promozione dell'economia modenese	s.cons.r.l.	0,50	Partecipazione inferiore all'1%
SETA	Società Emiliana Trasporti Autofiloviari di Modena	s.p.a	7,12	Società mista pubblico privata
TPER	Trasporto Passeggeri Emilia Romagna	s.p.a	0,04	Partecipazione inferiore all'1%

Al fine di definire l'elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato, i nuovi parametri di rilevanza (dati Rendiconto Provincia esercizio 2016) sono i seguenti.

<sup>1</sup> In considerazione della rilevanza di tale partecipazione societaria, si riepilogano di seguito alcuni dati riportati nella documentazione allegata al Rendiconto finanziario ed economico-patrimoniale della Provincia:

- Valore iscritto nel Conto del patrimonio della Provincia: euro 17.712.614,15
- Dividendi distribuiti da Autobrennero alla Provincia nel 2016: euro 1.400.295,00 (in linea con anno precedente)
- Debiti della Provincia verso Autobrennero al 31.12.2016: zero
- Crediti della Provincia verso Autobrennero al 31.12.2016: euro 1.398.615,78, dovuti a lavori realizzati e finanziati con contributi della Società Autobrennero s.p.a., in corso di rendicontazione alla società.

Ulteriori elementi di approfondimento sono riportati nel documento di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Modena adottato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016, attualmente in corso di approvazione entro il prossimo 30 settembre 2017.

Parametri	Provincia di Modena	%	Soglia di rilevanza
Totale attivo	476.101.848,65	10%	47.610.184,87
Patrimonio netto	148.615.295,74	10%	14.861.529,57
Ricavi caratteristici	83.289.440,26	10%	8.328.944,03

	A	B	C
ENTE STRUMENTALE	ATTIVO PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE
	2016	2016	2016
ACER Azienda Casa Emilia-Romagna	11,29%	9,63%	14,38%
ASP Charitas servizi assistenziali per disabili ente strumentale partecipato	1,39%	2,86%	6,86%
Ente Gestione Parchi	1,26%	2,11%	2,73%
Fondazione Mario del Monte*	n.d	n.d	n.d
Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari	0,75%	0,08%	0,92%
Fondazione Democenter-Sipe	0,94%	0,74%	4,22%
Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati	0,17%	0,46%	0,24%
Fondazione San Filippo Neri	0,84%	2,57%	0,79%
Fondazione Villa Emma - Ragazzi ebrei salvati	0,01%	0,03%	0,14%

\* Non disponibile perché bilancio non approvato.

In esito alla verifica di rilevanza di cui sopra, la Provincia di Modena deve includere nell'Area di consolidamento:

- ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna

## 11. Metodo di consolidamento

Il bilancio di ACER è stato consolidato con il metodo proporzionale in quanto ACER è un ente strumentale non controllato. La percentuale di consolidamento è pari al 20%, corrispondente ai diritti di voto della Provincia nella Conferenza degli Enti di ACER.

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la seguente percentuale di incidenza dei ricavi imputabili all'ante locale capofila, ovvero la Provincia, sul totale dei ricavi propri del bilancio di ACER.

	Ricavi della società * Esercizio 2016	Ricavi imputabili alla Provincia	% incidenza
ACER	11.976.422,00	39.351,72	0,33

\* i ricavi includono tutti i componenti positivi del conto economico

## **12. Spese di personale relative alle società consolidate**

Il personale in forza ad ACER al 31.12.16 risulta essere di 70 unità di cui 2 a tempo determinato (al 31.12.2015 erano 71).

Il costo del personale nel bilancio di ACER ammonta a Euro 3.587.472 stabile rispetto al 2015. Tale importo risulta inserito nel bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Modena nella percentuale del 20%.

## **13. Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni**

La Provincia non ha ripianato perdite relative ad ACER.

## **14. Operazioni di consolidamento**

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Può accadere che alcune operazioni infragruppo non siano reciproche, siano cioè rilevate nella contabilità di un solo componente del gruppo: queste differenze possono nascere sia dal diverso criterio di rilevazione delle operazioni tra soggetti che utilizzano la contabilità economica e soggetti che utilizzano la contabilità finanziaria, sia da differenze meramente temporali di rilevazione delle operazioni. Come ricordato dal principio contabile del bilancio consolidato *“Particolare attenzione va posta sulle partite “in transito” per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei”*. La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica”.

### **Rettifiche di pre-consolidamento**

In merito al consolidamento con il bilancio di ACER non si è reso necessario procedere a operazioni di rettifica dei bilanci, prima di procedere alle operazioni di consolidamento vere e proprie.

### **Partite infragruppo**

Si è provveduto a rettificare per euro 900 i ricavi per prestazioni di servizi nel bilancio della Provincia, e a rettificare per il medesimo importo i costi per prestazioni di servizio del bilancio di ACER.

Le partite infragruppo sono di importo così modesto che si sarebbe potuto evitare qualsiasi elisione, perché ciò non avrebbe inciso in modo significativo sui saldi del bilancio consolidato.

### **Elisione della voce dividendi**

ACER non distribuisce dividendi.

### **Consolidamento delle partecipazioni societarie**

Non vi è infine eliminazione del valore della partecipata nello stato patrimoniale attivo della Provincia e della correlata frazione del patrimonio netto della società consolidata, in quanto la partecipazione in ACER non è valorizzata nello stato patrimoniale della Provincia: la Provincia, infatti, non ha concorso alla costituzione del fondo di dotazione di ACER, ma partecipa alla governance di ACER in virtù della LR Emilia-Romagna 24 del 8/8/2001, che disciplina il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e quindi il sistema dell'edilizia residenziale pubblica.

Non si registrano quindi differenze di consolidamento da iscrivere nello stato patrimoniale del bilancio consolidato.

Si riportano di seguito tre prospetti riepilogativi dei valori che compongono il bilancio consolidato, con riferimento al conto economico, allo stato patrimoniale attivo e allo stato patrimoniale passivo.

## **PROVINCIA DI MODENA**

### **RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2016**

#### **L'ORGANO DI REVISIONE**

**PRESIDENTE**     Dott. Repetto Costantino Davide

**COMPONENTE**     Dott. Piolanti Marcello

**COMPONENTE**     Rag. Dell'Omo Daniele

## INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione nelle persone di Dott. Repetto Costantino Davide, Dott. Piolanti Marcello, Rag. Dell'Omo Daniele;

- ricevuta in data 16 agosto 2017 integrata in data 17, 23 e 24 agosto 2017 a mezzo mail la proposta di bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016 previsto dall'art. 233 bis del TUEL, nelle sue componenti obbligatorie dettate dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato allegato 4/4 al D.lgs 118/2011 e s.m.i.ed in particolare i seguenti documenti:

- a) Stato Patrimoniale consolidato;
- b) Conto Economico consolidato;
- c) Relazione sulla gestione del bilancio consolidato che comprende la nota integrativa;
- d) bozza di proposta di delibera consiliare n. 1060 del 18/08/2017;

### **Visto:**

- Inizialmente la bozza dell'Atto del Presidente in seguito reso definitivo con proprio atto n.143 del 24/08/2017 di approvazione dello schema di bilancio consolidato;
- ai fini dell'art. 239 comma 1 lettera d-bis riporta quanto di seguito, premettendo di non aver potuto usufruire di tutto il termine previsto da TUEL rilevando che non vi è un regolamento di contabilità aggiornato alla normativa del D.Lgs 118/2011 rispetto al quale si rinvia a quanto evidenziando nella parte finale della presente relazione:

### **Premesso che:**

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del su richiamato principio contabile dispone testualmente *“per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)”*;

- a decorrere dall'esercizio 2016 la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale al 2016, ad eccezione per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione di tale documento contabile a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017;
- la Provincia di Modena con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 95 del 30/11/2015 ha esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato all'esercizio 2016;
- il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016 costituisce pertanto il primo bilancio consolidato redatto dalla Provincia di Modena in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, e degli allegati al decreto;
- ai sensi dell'articolo 18 comma 1 lettera c del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 nonché come previsto dall'art. 151 punto 8 del TUEL, il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo, pertanto per i dati 2016 entro il 30 settembre 2017;
- con Atto del Presidente n. 201 del 29/12/2016, l'ente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e l'elenco dei soggetti componenti il GAP (indicati anche nel DUP) compresi nel bilancio consolidato;
- l'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato al D.Lgs. n. 118/2011 come di seguito riportate:
  - organismi strumentali;
  - enti strumentali controllati;
  - enti strumentali partecipati;
  - società controllate;
  - società partecipate;
- sulla base dei dati esposti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale 2016 della Provincia di Modena, si è provveduto ad individuare la cosiddetta ***"soglia di rilevanza"*** da confrontare con i parametri societari

indicati alla lett. a) secondo comma del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento;

- le soglie di rilevanza dei tre parametri, come desunti dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale della Provincia risultano le seguenti:

	totale attivo	patrimonio netto	ricavi caratteristici
Provincia di Modena - anno 2016	476.101.848,65	148.615.295,74	83.289.440,26
<b>SOGLIA DI RILEVANZA (10%)</b>	<b>47.610.184,87</b>	<b>14.861.529,57</b>	<b>8.328.944,03</b>

- risultano pertanto incluse nell'area di consolidamento del **“Gruppo Provincia di Modena”** le seguenti partecipazioni già selezionate dalle partecipazioni in essere complessive dell'Ente a norma dell'allegato 4/4 del D.lgs 118/2011:

organismi strumentali:

nessuno ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.lgs. 118/2011

enti strumentali controllati:

FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI missione B - Istruzione e diritto allo studio: ente strumentale partecipato al 100% in quanto la Provincia nomina tutti i membri del Consiglio di Amministrazione

enti strumentali partecipati:

ACER, missione G – Assetto del territorio ed edilizia abitativa: ente partecipato al 20% pari alla percentuale di voto nella Conferenza degli enti

ASP CHARITAS, missione K – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: ente partecipato al 14,29%, pari alla quota di rappresentanza nell'Assemblea dei soci

ENTE GESTIONE PARCHI, missione H – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: ente partecipato con quota pari al 20%, in quanto la Provincia nomina uno dei 5 membri del Comitato Esecutivo

FONDAZIONE MARIO DEL MONTE, missione D – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 15% pari alla quota di fondo di dotazione

FONDAZIONE CASA NATALE ENZO FERRARI, missione D – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 20% pari alla quota di fondo di dotazione

FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE, missione M – Sviluppo economico e competitività: ente partecipato al 17,49% pari alla quota di fondo di dotazione

FONDAZIONE VITTIME DEI REATI, missione C – Ordine pubblico e sicurezza: ente strumentale partecipato al 3,19% pari alla quota di fondo di dotazione

FONDAZIONE VILLA EMMA, missione D - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 14,29%, in quanto la Provincia nomina uno dei 7 membri del Consiglio di Amministrazione

società controllate:

nessuna, ai sensi dell'art. 11 quater del D.lgs. 118/2011

società partecipate:

nessuna, ai sensi dell'art. 11 quinquies del D.lgs. 118/2011

- tenuto conto delle operazioni di individuazione del “Gruppo Provincia di Modena da includere nel consolidamento” che hanno portato al solo inserimento nel consolidato di ACER – Assetto del territorio ed edilizia abitativa: ente partecipato al 20% pari alla percentuale di voto nella Conferenza degli enti;

## PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2016.

### BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2016 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del **“gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Modena”**.

La Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa indicano, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti strumentali controllati**, **enti strumentali partecipati** e le **società partecipate** quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 10% rispetto a quelli della Provincia di Modena.

Per gli organismi compresi nel perimetro del consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale ovvero in base alla quota di partecipazione con riferimento al bilancio delle società partecipate.

Nella tabella sottostante si riportano i dati del Conto Economico:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	
	<b>esercizio 2016 (A)</b>
A - Componenti positivi	85.683.824,66
B - Componenti negativi	92.059.095,97
<b>Differenza</b>	<b>- 6.375.271,31</b>
C - Gestione finanziaria	- 81.207,46
D - Rettifiche di valore	0,00
E - Gestione straordinaria	1.537.881,90
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>- 4.918.596,87</b>
Imposte	758.408,49
<b>Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi (metodo proporzionale)</b>	<b>- 5.677.005,36</b>

Nella tabella sottostante si riportano i dati dello Stato Patrimoniale:

<b>ATTIVO</b>	<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO esercizio 2016 A</b>
B) Immobilizzazioni	
- Immobilizzazioni immateriali	15.206.423,97
- Immobilizzazioni materiali	363.281.907,14
- Immobilizzazioni finanziarie	27.022.861,36
<b>B) Totale immobilizzazioni</b>	<b>405.511.192,47</b>
C) Attivo circolante	
- Rimanenze	53.157,37
- Crediti	31.296.390,61
- Altre attività finanziarie	0,00
- Disponibilità liquide	49.867.603,07
<b>C) Totale attivo circolante</b>	<b>81.217.151,05</b>
D) Ratei e risconti	125.119,13
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>486.853.462,65</b>
<b>PASSIVO</b>	

A) Patrimonio netto	151.476.162,34
B) Fondi per rischi ed oneri	253.767,84
C) Trattamento di fine rapporto	383.501,20
D) Debiti	140.539.608,21
E) Ratei e Risconti	194.200.423,06
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>486.853.462,65</b>
CONTI D'ORDINE	0,00

Le operazioni infragruppo eliminate sono così riepilogate:

- rettifica per euro 900 dei ricavi per prestazioni di servizi nel bilancio della Provincia, e rettifica per il medesimo importo dei costi per prestazioni di servizio del bilancio di ACER.

#### OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

Il Collegio, per quanto fin qui argomentato conclusivamente:

***prende atto che:***

- il bilancio consolidato 2016 della Provincia di Modena è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa contiene, solo in quest'ultimo documento, le informazioni richieste dalla legge;
- lo schema inviato al collegio risulta completo di tutti gli allegati obbligatori di cui Stato Patrimoniale Consolidato, Conto Economico Consolidato e Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa. Si evidenzia che la nota integrativa non è compresa nella Relazione a norma del punto 5 dell'allegato 4/4 bensì inserita quale allegato a sé stante per un problema di carattere informatico;

- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011.

***raccomanda:***

- in merito alla relazione sulla gestione l'inserimento della nota integrativa perfezionando per i prossimi periodi tale documento ed allineandolo completamente con ai contenuti richiesti dall'allegato 4/4 punto 5;
- ◆ anche alla luce del contenuto dell'art. 239 punto 1 lettera d) bis, visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 176 del 10.07.1996 modificato con delibera n. 86 del 28 maggio 2003 ed in seguito con delibera n. 189 del 29.06.2011, n. 161 del 19.07.2012 e n. 119 del 26.6.2013, di addivenire alla stesura di un nuovo regolamento coerente con i principi di armonizzazione di cui al D.Lgs 118/2011 e ai nuovi contenuti del TUEL ove inserire le deroghe permesse dalla normativa al fine di evitare ambiguità di interpretazione relativamente all'applicazione della norma di riferimento ed in particolare che la stessa bozza preveda tempi e termini di deposito dei vari pareri che il TUEL non specifica.

<b>CONCLUSIONI</b>
--------------------

L'Organo di Revisione, tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto esprime parere favorevole sui documenti costituenti il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2016 della Provincia di Modena, rappresentano con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Provincia di Modena.

Modena, 24 agosto 2017

L'Organo di Revisione

F.to Davide Costantino Repetto

F.to Daniele Dell'Omo

F.to Marcello Piolanti

*L'originale è depositato presso il Presidente del Collegio dei Revisori*



Provincia di Modena

***Relazione sulla Gestione  
Allegata al Bilancio Consolidato  
del Gruppo Provincia di Modena  
Esercizio 2016***

**Allegato C1**

## Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Modena viene predisposto per il primo anno, con riferimento all'esercizio 2016, in applicazione all'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Il citato D.Lgs. 118/2011, nel testo vigente, prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 nonché agli schemi di bilancio consolidato di cui all'allegato 11.

L'organismo oggetto di consolidamento per l'esercizio 2016, oltre alla Provincia di Modena ("capogruppo"), è ACER Modena – Azienda Casa Emilia Romagna.

L'individuazione degli enti e delle società componenti il Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena e l'individuazione, fra questi, degli enti e società oggetto di consolidamento per l'esercizio 2016 sono state effettuate con Atto del Presidente n. 201 del 29.12.2016, sulla base dei criteri previsti dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato ed illustrati analiticamente nella Nota integrativa allegata.

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione dei 2 enti/società oggetto di consolidamento, sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci.

## 2. Provincia di Modena

Si fornisce di seguito un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti nell'esercizio 2016 e del risultato di amministrazione realizzato dalla Provincia di Modena. Le informazioni indicate costituiscono un estratto della relazione finanziaria allegata al rendiconto del bilancio del Provincia di Modena per l'esercizio 2016, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 02.05.2017, rendiconto al quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento di dettaglio.

### Il quadro delle risorse

Il 2016, come già il triennio precedente, si è rivelato un anno particolarmente difficile, in quanto la confusa evoluzione del contesto normativo relativo a ruolo e funzioni delle province si è accompagnata ad una ulteriore serie di tagli alla finanza locale che si sommano alle manovre degli anni precedenti (dopo il DL 78 del 2010, il DL 95/2012 cd *Spending review*, il legislatore ha emanato il DL 66/2014 (la cosiddetta cd *Spending review* 2) con una manovra che ha pesato sul comparto province in modo molto più che proporzionale rispetto agli altri comparti degli enti locali; il disegno del legislatore era, come noto, quello di un superamento – anche a livello costituzionale – delle province.

Il combinato disposto dei tagli derivanti dal DL 66/2014 e di quelli ormai consolidati da precedenti normative avevano portato il contributo della Provincia alla finanza locale, a trasferire allo Stato nel 2014 13 milioni di euro (4,5 milioni in più rispetto al 2013). Ma il taglio più abnorme è stato quello disposto dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha sancito l'impossibilità di poter predisporre il bilancio di previsione pluriennale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011.

Sul versante delle entrate, quelle tributarie aumentano solo nominalmente, fra il 2011 e il 2013, per effetto della trasformazione in tributi di risorse (oltre quattro milioni di euro) prima contabilizzate come trasferimenti erariali e regionali; dall'altro l'aumento di gettito di alcune imposte (Rcauto) non rimane realmente a disposizione dell'ente, ma viene di fatto ritrasferito allo Stato centrale, a causa dei tagli di risorse subiti dall'ente come effetto delle manovre economiche sopra descritte. Nel 2014 rispetto al 2013 le entrate tributarie calano per effetto del calo dell'Rcauto dovuto però in larga parte al fatto che per motivi di cassa nel 2014 sono state versate alla Provincia nel 2015 delle somme normalmente riversate entro dicembre. L'anno 2016 registra un'effettiva inversione di tendenza per effetto dell'incremento dei gettiti derivanti dall'imposta provinciale di trascrizione, segnale di una ripresa del mercato dell'auto.

L'addizionale sul consumo di energia elettrica è stata azzerata e sostituita dai fondi perequativi Provinciali.

L'imposta sulla Rcauto. L'aumento dell'aliquota dal 12,5% al 16% deciso dall'ente a partire dal 2012 non ha prodotto per intero gli effetti stimati, a causa della crisi. Dal 2014 al 2016 si è registrato un sensibile progressivo calo.

L'imposta di trascrizione IPT aumenta nel biennio 2014-2016. Il dato riflette la ripresa del mercato dell'auto.

L'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai comuni), risulta nel periodo di riferimento in lieve ma costante crescita.

Per quanto concerne le entrate correnti da trasferimenti, riguardano l'ultimo biennio o a specifica destinazione o contributi per le funzioni fondamentali che hanno attenuato i tagli contenuti nella legge 190/2014 (in particolare per l'anno 2016). Nel corso dell'anno 2016 lo Stato ha versato vecchie pendenze risalenti all'anno 2001 e 2003. Dal 2013 calano i trasferimenti regionali in quanto quelli senza vincolo di destinazione sono stati riallocati contabilmente tra le entrate tributarie. Diminuiscono però anche i trasferimenti regionali con vincolo di destinazione: ciò è dovuto sia alla forte contrazione delle risorse a disposizione delle regioni che si riverbera anche sui trasferimenti alle province, sia alla conclusione del settennio di programmazione dei fondi strutturali europei che transitano dai bilanci regionali. Da segnalare lo sforzo della regione per la copertura delle spese per funzioni delegate per l'anno 2015 (spese di funzionamento e spese di personale). Nell'anno 2016 a seguito del trasferimento delle funzioni alla Regione Emilia - Romagna per effetto della legge 13/2015 calano i trasferimenti in quanto il personale e parte delle spese di funzionamento sono a carico della regione medesima.

Dall'anno 2016 vige secondo i dettami del decreto legislativo 118/2011 un nuovo criterio di classificazione di questa tipologia di entrata. Va segnalato in ogni caso che dal 2014, aumentano le entrate da utili in quanto dal menzionato anno i dividendi distribuiti da Autobrennero spa sono tutti incamerati nel bilancio della Provincia.

Sul versante delle spese anche nel 2016 l'amministrazione ha continuato a mettere in atto tutta una serie di politiche ed azioni volte al contenimento della spesa corrente, per far fronte ai tagli imposti dalle manovre economiche succedutesi negli ultimi anni, anche attraverso lo strumento dei piani di razionalizzazione.

La spesa per interessi passivi su mutui e prestiti risente, oltre che del calo dei tassi di interesse degli ultimi anni, anche dello slittamento della rata dei mutui contratti con la Cassa DDPP (compresi gli interessi) concessa agli enti colpiti dal sisma del 2012.

Anche le spese di gestione generale si riducono notevolmente, tanto più se si tiene conto delle dinamiche inflative che pure incidono sull'acquisizione di beni e servizi da parte dell'Ente.

Le spese di sviluppo correnti registrano un incremento dovuto alle azioni di manutenzione che l'ente ha dovuto mettere in campo a fronte dell'impossibilità di poter sostenere spese di investimento e di manutenzione straordinaria necessarie per preservare la viabilità provinciale e la sicurezza negli edifici scolastici.

L'unica spesa corrente costantemente in aumento è relativa ai trasferimenti della Provincia a favore dello Stato. Si tratta del cosiddetto "federalismo al contrario" per cui ogni volta che vengono emanate norme volte a ridurre i trasferimenti dello Stato nei confronti delle autonomie locali, la Provincia di Modena finisce non col ricevere meno risorse ma con il riversare una maggiore quota dei propri tributi allo Stato.

L'indebitamento è stato ulteriormente ridotto e nel triennio 2014-2016, non sono stati contratti nuovi prestiti.

Nel 2016 i pagamenti, compresi quelli in conto capitale, sono stati regolarmente effettuati nei tempi contrattualmente previsti.

L'Ente ha rispettato, per l'anno 2016, le disposizioni relative al pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno).

L'esercizio 2016 si è chiuso pertanto con un avanzo di amministrazione positivo per euro 8.715.455,74 di cui euro 5.281.683,42 di avanzo vincolato.

### **3. ACER – Azienda casa Emilia Romagna della Provincia di Modena**

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un risultato positivo di € 26.447, che la Conferenza degli Enti ha deliberato di destinare integralmente ad altre Riserve, in quanto il fondo di riserva ha già raggiunto il 5% del fondo di dotazione.

Acer, Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Modena, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

L'ACER continua ad esercitare le funzioni attribuite agli Istituti Autonomi per le Case Popolari comunque denominati dalla legislazione nazionale di settore.

L'ACER svolge quali compiti istituzionali le seguenti attività:

- a)** la gestione di patrimoni immobiliari, propri ed altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; l'attività di gestione condominiale;
- b)** la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; la realizzazione di detti interventi per conto degli enti locali e di altri enti pubblici e privati;
- c)** la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;
- d)** la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione;
- e)** la prestazione di servizi integrati per la realizzazione e la successiva gestione di interventi in campo energetico;
- f)** la funzione di Centrale di Committenza, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli altri enti pubblici, titolari della proprietà e dei finanziamenti;
- g)** ogni altra attività inerente alle politiche abitative ad essa affidate dalla Conferenza degli Enti.

L'attività prestata per conto di Comuni, Province ed altri avviene di norma attraverso la stipula di apposita convenzione che stabilisce i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi, gli oneri e i proventi derivanti dall'attività.

L'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 ha lasciato immutato il quadro di riferimento istituzionale che mantiene quindi gli elementi di criticità indicati anche nella relazione al Preventivo 2017 di ACER. Le politiche abitative riferite all'ERP restano in capo alle Regioni mentre le nuove Province previste dalla legge 56/2014 non hanno più competenza in materia; nel contempo i nostri Comuni rimangono titolari delle funzioni e dei compiti attribuiti dall'art.65 della legge Regionale 30 luglio 2015 n. 2015.

Risorse economiche destinate all'ERP: nel 2016 Acer Modena ha realizzato e sta concludendo tutti gli interventi di manutenzione già finanziati a livello nazionale dal cosiddetto Piano Casa e destinati dalla Regione alla nostra provincia.

Terminato l'utilizzo di questi fondi si concluderà questa fase che, dopo molti anni, aveva visto uno stanziamento nazionale sull'ERP. Ad oggi, né a livello statale né a livello regionale, è stato previsto di investire sull'ERP sia per quanto riguarda la manutenzione ed il recupero del patrimonio esistente sia per incrementare il patrimonio a disposizione (nuove costruzioni o acquisto di alloggi già costruiti).

Gli introiti fatturati per canoni su alloggi propri, dei Comuni e di altri Enti gestiti con contratti di convenzione e di concessione nel 2016 in numero complessivo di 7.046 sono stati 11.061.026 mentre il valore della produzione nel conto economico è di € 11.976,422 mentre i costi di produzione si attestano in € 12.203.645, i proventi e oneri finanziari ammontano a € 417.404, la sezione proventi e oneri straordinari è stata eliminata come previsto dai nuovi OIC in vigore dall'esercizio contabile 2016, le imposte sul reddito di esercizio sono pari a € 163.734.

A chiusura della gestione 2016 l'utile dell'azienda risulta di Euro 26.447 e deriva dalla gestione sia del patrimonio in concessione/convenzione che di quello di dotazione (alloggi, garage e negozi).

Il residuo attivo a credito dei Comuni per la gestione dei contratti di concessione è stato nell'anno 2016 di Euro 1.999.963 mentre quello dei 3 Comuni in convenzione è pari a Euro 254.204: complessivamente quindi pari a Euro 2.254.167.

La gestione riguarda alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), alloggi pubblici destinati ad edilizia sociale (ERS), alloggi di proprietà privata in gestione con Agenzia Casa (Affitto Casa Garantito – Alloggi in garanzia) per conto di Comuni ed alloggi di proprietà privata messi a disposizione per nuclei terremotati (Ordinanze Commissario Regionale) nonché autorimesse e negozi per un complessivo di oltre 7.500 unità immobiliari.

ACER gestisce il patrimonio proprio e altrui, quest'ultimo tramite contratti di convenzione o concessione; gli alloggi gestiti per conto degli Enti terzi rappresentano l'80% dell'intero patrimonio gestito.

## 4. Il bilancio consolidato

Come previsto dalla legge Regionale 24 del 2011 e come previsto nello statuto di Acer Modena (art 1 comma 2), l'azienda ACER costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

Lo statuto di Acer Modena all'art 3 "Enti locali partecipanti e quote di partecipazione" stabilisce che in applicazione dell'art. 40, comma 3, della LR 24/2001, sono titolari dell'ACER l'Amministrazione provinciale e i Comuni della Provincia di Modena; la prima in ragione del 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, gli altri per il restante 80% ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti, risultanti da fonte anagrafica della popolazione residente. L'Amministrazione provinciale e i Comuni esercitano le rispettive quote di titolarità nell'ambito della Conferenza degli enti.

Per questa ragione il metodo di consolidamento prescelto è quello proporzionale (nella misura del 20%).

La Provincia di Modena è proprietaria – al 31.12.2016 – di 19 unità immobiliari (fra alloggi e autorimesse) che ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di servizio di concessione.

In base alla LR 24/2011, l'affidamento in concessione a favore di ACER avviene a titolo gratuito. Infatti in conformità alla LR, il canone di locazione degli alloggi di ERP è diretto a garantire la copertura dei costi di gestione e di manutenzione, nonché al recupero e allo sviluppo del patrimonio ERP, nonché al cofinanziamento del fondo per l'accesso all'abitazione in locazione.

L'affidamento in concessione comporta il trasferimento in capo al concessionario della titolarità giuridica dei proventi derivanti dai canoni di locazione del suddetto patrimonio immobiliare. I costi di gestione riconosciuti ad ACER per la gestione non possono essere superiori ai massimali definiti dalla Regione.

I proventi dei canoni che residuano, al netto dei costi di gestione, in conformità alla LR 24/2001 sono destinati/vincolati dalla Provincia e da ACER a interventi ERP (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria).

Dunque costi e ricavi della gestione di tale patrimonio, nello specifico, non sono allocati nel bilancio della Provincia: ciò implica che nelle operazioni di consolidamento non siano di fatto rese necessarie elisioni di operazioni infragruppo.

Il risultato del bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Modena per l'esercizio 2016 risulta negativo per 5,7 milioni di euro, interamente dovuto al bilancio della Provincia, in quanto il risultato del bilancio di ACER 2016 – nella proporzione del 20% – non incide significativamente.

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	riferimento art.2424 CC	Provincia di Modena (A)	ACER (B)	Altre rettifiche di consolidamento (C)	Rettifiche ACER (consolidamento proporzionale) (D)	CONSOLIDATO finale 2016 (A+B+C+D)
1	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	A					
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>						
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>						
1	costi di impianto e di ampliamento	BI1					0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	BI2					0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	BI3		17.100,00		-13.680,00	3.420,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	BI4					0,00
5	avviamento	BI5					0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	BI6	15.176.820,52				15.176.820,52
9	altre	BI7	26.183,45				26.183,45
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	BI	15.203.003,97	17.100,00	0,00	-13.680,00	15.206.423,97
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>						
II	Beni demaniali						
1.1	Terreni		0,00				0,00
1.2	Fabbricati		0,00				0,00
1.3	Infrastrutture		259.173.282,85				259.173.282,85
1.9	Altri beni demaniali		0,00				0,00
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)						
2.1	Terreni	BI11	35.456.000,89	3.445.650,00		-2.756.520,00	36.145.130,89
a	di cui in leasing finanziario						0,00
2.2	Fabbricati		53.188.229,98	5.847.248,00		-4.677.798,40	54.357.679,58
	di cui in leasing finanziario						0,00
2.3	Impianti e macchinari	BI12		172.016,00		-137.612,80	34.403,20
a	di cui in leasing finanziario						0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	BI13	38.205,33				38.205,33
2.5	Mezzi di trasporto		18.129,24	11.479,00		-9.183,20	20.425,04
2.6	Macchine per ufficio e hardware		43.736,76	26.676,00		-21.340,80	49.071,96
2.7	Mobili e arredi		230.149,68	32.655,00		-26.124,00	236.680,68
2.8	Infrastrutture		0,00				0,00
2.9	Diritti reali di godimento		0,00				0,00
2.99	Altri beni materiali		874.623,21				874.623,21
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BI15	11.853.288,40	2.495.580,00		-1.996.464,00	12.352.404,40
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		360.875.646,34	12.031.304,00	0,00	-9.625.043,20	363.281.907,14
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>						
1	Partecipazioni in	BI111					
a	imprese controllate	BI111a	0,00				0,00
b	imprese partecipate	BI111b	22.707.364,76	6.052.708,00		-4.842.166,40	23.917.906,36
c	altri soggetti		0,00				0,00
2	Crediti verso	BI112					
a	altre amministrazioni pubbliche		0,00				0,00
b	imprese controllate	BI112a	0,00				0,00
c	imprese partecipate	BI112b	0,00				0,00
d	altri soggetti	BI112c BI112d	0,00	1.212,00		-969,60	242,40
3	Altri titoli	BI113	0,00	15.523.563,00		-12.418.850,40	3.104.712,60
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		22.707.364,76	21.577.483,00	0,00	-17.261.986,40	27.022.861,36
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		398.786.015,07	33.625.887,00	0,00	-26.900.709,60	405.511.192,47
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>						

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	riferimento art.2424 CC	Provincia di Modena (A)	ACER (B)	Altre rettifiche di consolidamento (C)	Rettifiche ACER (consolidamento proporzionale) (D)	CONSOLIDATO finale 2016 (A+B+C+D)
I	<u>Rimanenze</u>	CI	53.157,37	0,00			53.157,37
	<b>Totale</b>		<b>53.157,37</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>53.157,37</b>
II	<u>Crediti (2)</u>						
1	Crediti di natura tributaria						
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00				0,00
b	Altri crediti da tributi		5.083.628,44				5.083.628,44
c	Crediti da Fondi perequativi		0,00				0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi						
a	verso amministrazioni pubbliche		12.592.985,70				12.592.985,70
b	imprese controllate		0,00				0,00
c	imprese partecipate	CII3	1.398.615,78	1.500.000,00		-1.200.000,00	1.698.615,78
d	verso altri soggetti	CII1	6.773.929,63				6.773.929,63
3	Verso clienti ed utenti	CII5	313.127,96	7.282.126,00		-5.825.700,80	1.769.553,16
4	Altri Crediti						
a	verso l'erario		206.890,00	176.316,00		-141.052,80	242.153,20
b	per attività svolta per c/terzi		87.495,37				87.495,37
c	altri		1.385.481,13	8.312.741,00		-6.650.192,80	3.048.029,33
	<b>Totale crediti</b>		<b>27.842.154,01</b>	<b>17.271.183,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-13.816.946,40</b>	<b>31.296.390,61</b>
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>						
1	partecipazioni	CIII1,2,3,4,5	0,00	0,00			0,00
2	altri titoli	CIII6	0,00	0,00			0,00
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>						
1	Conto di tesoreria						
a	Istituto tesoriere		718.893,44				718.893,44
b	presso Banca d'Italia		48.587.189,83				48.587.189,83
2	Altri depositi bancari e postali	CIV1	0,00	2.806.476,00		-2.245.180,80	561.295,20
3	Denaro e valori in cassa	CIV2 e CIV3	0,00	1.123,00		-898,40	224,60
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00				0,00
	<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>49.306.083,27</b>	<b>2.807.599,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-2.246.079,20</b>	<b>49.867.603,07</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>77.201.394,65</b>	<b>20.078.782,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-16.063.025,60</b>	<b>81.217.151,05</b>
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>						
1	Ratei attivi	D	65.032,82	21.402,00		-17.121,60	69.313,22
2	Risconti attivi	D	49.406,11	31.999,00		-25.599,20	55.805,91
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>		<b>114.438,93</b>	<b>53.401,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-42.720,80</b>	<b>125.119,13</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>476.101.848,65</b>	<b>53.758.070,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-43.006.456,00</b>	<b>486.853.462,65</b>

(1) con separata indicazione degli importi

esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili

oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi

a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		riferimento art.2424 CC	Provincia di Modena (A)	Acer (B)	Altre rettifiche di consolidamento (C )	Rettifiche ACER (consolidamento proporzionale) (D)	CONSOLIDATO finale 2016 (a+B+C+D)
I	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
	Fondo di dotazione	AI	70.205.036,47	13.442.788,00		-10.754.230,40	72.893.594,07
II	Riserve						
	a da risultato economico di esercizi precedenti	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	84.092.554,03	835.098,00		-668.078,40	84.259.573,63
b	da capitale	AII, AIII	0,00				0,00
	c da permessi di costruire		0,00				0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	AIX	-5.682.294,76	26.447,00		-21.157,60	-5.677.005,36
	Rettifica utili esercizi precedenti da società consolidate						
	Differenze di consolidamento						
	<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>		148.615.295,74	14.304.333,00	0,00	-11.443.466,40	151.476.162,34
	Fondo di dotazione e Riserve di pertinenza della capogruppo						
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza della capogruppo						
	<b>Patrimonio Netto di pertinenza della capogruppo</b>						
	Fondo di dotazione e Riserve di pertinenza di terzi						
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi						
	<b>Patrimonio Netto di pertinenza di terzi</b>						
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>						151.476.162,34
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>						
1	per trattamento di quiescenza	B1	0,00				0,00
2	per imposte	B2	0,00				0,00
3	altri	B3	132.959,24	604.043,00		-483.234,40	253.767,84
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri						
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		132.959,24	604.043,00	0,00		253.767,84
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>						
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	C	0,00	1.917.506,00		-1.534.004,80	383.501,20
	<b>D) DEBITI (1)</b>		0,00	1.917.506,00			383.501,20
1	Debiti da finanziamento						
a	prestiti obbligazionari	D1e D2	47.545.569,24				47.545.569,24
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		5.520.522,22				5.520.522,22
c	verso banche e tesoriere	D4	0,00	2.039.692,00		-1.631.753,60	407.938,40
d	verso altri finanziatori	D5	35.198.063,10				35.198.063,10
2	Debiti verso fornitori	D7	2.416.797,02	2.026.012,00		-1.620.809,60	2.821.999,42
3	Acconti	D6	124.964,10				124.964,10
4	Debiti per trasferimenti e contributi						
a	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale						
b	altre amministrazioni pubbliche		39.541.563,66				39.541.563,66
c	imprese controllate	D9	0,00				0,00
d	imprese partecipate	D10	0,00				0,00
e	altri soggetti		818.294,11				818.294,11
5	altri debiti	D12,D13,D14					0,00
a	tributari		41.678,63	68.350,00		-54.680,00	55.348,63
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		50.013,73	139.106,00		-111.284,80	77.834,93
c	per attività svolta per c/terzi (2)		0,00				0,00
d	altri		1.921.451,40	32.530.295,00		-26.024.236,00	8.427.510,40
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		133.178.917,21	36.803.455,00	0,00	-29.442.764,00	140.539.608,21
	<b>E) RATEI E RISCONTI</b>						
I	Ratei passivi	E	2.043,71	104.554,00		-83.643,20	22.954,51
II	Risconti passivi	E					
1	Contributi agli investimenti						

Stato Patrimoniale Consolidato del Gruppo Provincia di Modena Esercizio 2016

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		riferimento art.2424 CC	Provincia di Modena (A)	Acer (B)	Altre rettifiche di consolidamento (C )	Rettifiche ACER (consolidamento proporzionale) (D)	CONSOLIDATO finale 2016 (a+B+C+D)
a	da altre amministrazioni pubbliche		170.296.805,29				170.296.805,29
b	da altri soggetti		23.850.131,31				23.850.131,31
2	Concessioni pluriennali						0,00
3	Altri risconti passivi		25.696,15	24.179,00		-19.343,20	30.531,95
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>			<b>194.174.676,46</b>	<b>128.733,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-102.986,40</b>	<b>194.200.423,06</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>			<b>476.101.848,65</b>	<b>53.758.070,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-40.989.216,80</b>	<b>486.853.462,65</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>							
1)	Impegni su esercizi futuri						
2)	beni di terzi in uso						
3)	beni dati in uso a terzi		0,00				
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00				
5)	garanzie prestate a imprese controllate		0,00				
6)	garanzie prestate a imprese partecipate		0,00				
7)	garanzie prestate a altre imprese		0,00				
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



Provincia  
di Modena

**Verbale n. 78 del 29/09/2017**

*Oggetto:* BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL GRUPPO  
PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED APPROVAZIONE.

Pagina 1 di 1

## CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 78 del 29/09/2017 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 03/10/2017

L'incaricato alla pubblicazione  
PIPINO ANGELA

Originale firmato digitalmente



Provincia  
di Modena

**Verbale n. 78 del 29/09/2017**

*Oggetto:* BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL GRUPPO  
PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED APPROVAZIONE.

Pagina 1 di 1

## **CONSIGLIO PROVINCIALE**

La delibera di Consiglio n. 78 del 29/09/2017 è divenuta esecutiva in data 13/10/2017

IL SEGRETARIO GENERALE  
DI MATTEO MARIA

Originale firmato digitalmente